

TRIBUNALE DI ASTI

Proposta di Piano di Liquidazione per la composizione della crisi da

sovra indebitamento

ex art. 14 ter Legge 3/2012

Nell interesse del signor **Marco Severino, nato a Asti (AT), il 01 Novembre 1980**
(c.f. SVRMRC80S01A429B), ivi residente in Corso Alla Vittoria, n. 36 ad Asti

Elettivamente domiciliato presso e nello studio legale degli Avv.ti: Paolo

Cacciapuoti c.f. CCCPLA82E13G309Z e Mauro Amoroso MRS MRA

79H04 B963Y che, in virtù di procura ad litem apposta in calce, lo rapp.ta

e difende; la quale dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni

inerenti al giudizio de quo a mezzo Fax al numero 081/5763454 e Posta

Elettronica Certificata:avvmauroamoroso@pec.it

- debitore istante -

PREMESSO

1. Che l'istante versa in una situazione di sovra indebitamento, ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 6 L. 3/2012, ai sensi del quale *“per sovra indebitamento si intende una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonché la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;*

2. Che parte delle obbligazioni assunte sono riconducibili ad attività imprenditoriale svolta in precedenza, prima di assumere la figura di lavoratore dipendente, che a oggi mantiene;
3. Che, pertanto, il sig. Severino Marco, non essendo assoggettabile alle procedure concorsuali di cui alla L.F., **può** avvalersi della liquidazione del patrimonio, disciplinato dagli artt. 14 ter e ss. L. 3/2012;
4. Che sussistono i requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'art. 7, comma II della L. 3/2012 e, infatti, lo scrivente:
- Non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;
 - Non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti previsti dalla predetta L. 3/2012;
 - Fornisce tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale;
 - Che, in data 02 Febbraio 2021 ha provveduto a depositare presso Codesto Tribunale adito, istanza di nomina di un professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) conformemente a quanto previsto dall' art. 15, comma 9 della L. 3/2012 (**v. doc n. 1**);
5. Che il Tribunale di Torino ha provveduto alla nomina dell'O.C.C., nella persona del Dott. Andrea Gino, con Studio in Via Gropello 11 a Torino; (**v.doc. n. 2**)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sig. Severino Marco con il presente atto, provvede al deposito della propria proposta di liquidazione del patrimonio, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di O.C.C, Dott. Andrea Gino (**v. doc. n 3**)

La proposta di piano verrà sviluppata attraverso l'analisi partita dei seguenti punti:

1) Le cause dell'indebitamento;	pag 3
2) Gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;	pag. 6
3) La situazione debitoria;	pag. 6
4) La situazione reddituale e patrimoniale:	pag. 8
4.1 La situazione reddituale e patrimoniale della sig. Calè	pag. 8
4.2 Prospetto delle spese personali	pag. 9
4.3 Esame prospettico della situazione patrimoniale	pag. 9
5) Il piano di liquidazione	pag. 11
5.1 L'alternativa liquidatoria	pag. 14

1) Le cause dell'indebitamento

Le cause dell'attuale situazione di sovra indebitamento in cui versa il sig. Severino Marco versa nella situazione di cui sopra per i seguenti motivi.

Nel 2014 il sig. Marco Severino ha aperto un Birroteca, purtroppo la chiusura di questa società è stata causata dal fatto che il socio aveva già abbandonato il tutto per dedicarsi ad un'altra attività; da qui il primo ammontare dei debiti dell'istante.

Per non stare con le mani in mano il sig. Severino decise di mettersi in società con una sua ex cliente, i quali aprirono una piadineria. Anche questa attività dopo pochi mesi iniziò ad avere i suoi problemi con la decisione della socia di abbandonare il tutto per motivi suoi personali.

L'istante sopraffatto da questo cumulo di sciagure , avendo accumulato molti debiti, dovute alle due società chiuse, non riuscì più a far fronte alle spese da lì il suo declino.

L'istituto della liquidazione del patrimonio di cui alla legge n. 3/2012 rappresenta oggi l'unica soluzione concretamente percorribile per garantire al debitore istante una

possibilità concreta di iniziare ad estinguere in modo parziale le passività crescenti della sua situazione economica.

Il piano permetterebbe al sig. Severino Marco di godere dell'esdebitazione, di tornare ad essere un soggetto attivo sotto il profilo economico e sociale nella nostra società.

2) Gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

Si precisa che nel corso del quinquennio scorso l'istante non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

3) La situazione debitoria

L'elaborato in oggetto dimostra che il sig. Severino è certamente meritevole di accedere alla procedura prevista per il piano di liquidazione giacché i debiti qui rappresentati sono stati contratti nel contesto di una situazione differente da quella odierna.

- Di seguito un quadro esplicativo analitico della situazione debitoria del ricorrente.

➤ CREDITORE	TITOLO/NOTE	IMPORTO (aggiornato al 11/11/2021)
AGENZIA DELLA RISCOSSIONE (equitalia)	Multe e fermo amm.strativo	€ 7.648,88
Banco d'Alba		€ 30.026,31
Spese condominiali "I ragazzi della birra"	Via paruzza 10 Alba	€ 3.000,00
Affitto arretrato		€ 3.500,00
Birrificio Santo Stefano Belbo		€ 500,00

<u>Stilisti in capelli lei & lui</u>		<u>€ 3.000,00</u>
<u>Egea Luce e Gas</u>		<u>€ 1.000,00</u>
<u>Infostrada</u>		<u>€ 500,00</u>
<u>Incisioni, timbri e targhe</u>		<u>€ 1.500,00</u>
<u>Spese condominiali e affitti</u>	<u>Via Romita 4/d</u>	<u>€ 7.000,00</u>
	<u>Govone</u>	
<u>Società Partesa</u>		<u>€ 500,00</u>
<u>Avv. Domenica Demetria</u>		<u>€ 1.700,00</u>
<u>TOTALE</u>		<u>€ 53.575,19</u>

In definitiva, al 11/11/2021 – data a decorrere dalla quale l'istante non si è più trovata nella condizione di adempiere ai pagamenti – il totale dei debiti contratti dalla sig. Severino ammontano a Euro 53.575,19

4) La situazione reddituale e patrimoniale

4.1 La situazione reddituale e patrimoniale del sig. Severino

- La situazione in cui versa il sig. Severino è caratterizzata da un grave disagio, tale da non consentirle di condurre una vita regolare, in quanto il reddito netto a sua disposizione per le circostanze di cui sopra non è sufficiente a garantirle il soddisfacimento dei bisogni necessari al suo sostentamento personale. Il sig. Severino affronta mensilmente delle spese fisse a lui necessarie per condurre una vita dignitosa che portano a ridurre ulteriormente il reddito disponibile.

- La situazione attuale già critica si aggraverebbe ulteriormente con il trascorrere del tempo sino a divenire sempre più insostenibile per lui.

4.2 Prospetto delle spese personali

Di seguito il riepilogo delle spese correnti che il sig. Severino affronta mensilmente per condurre una vita regolare e dignitosa.

Spese mensili per il sostentamento	
Affitto	€ 300,00
Spese condominiali	€ 50,00
Utenze	€ 100,00
Assicurazione auto	€ 50,00
Beni alimentari	€ 200,00
Benzina	€ 200,00
Spese extra	€ 100,00
Totale	€ 900,00

Dal prospetto su esposto si evince che il sig. Severino, con un reddito netto mensile di euro 1.150 ca. deve anche far fronte alle spese, di cui sopra, necessarie per il proprio dignitoso sostentamento, e che ammontano ad euro 900 circa

4.3 Esame prospettico della situazione patrimoniale

Fatte queste doverose considerazioni iniziali entriamo nel merito delle stesse per verificare come siano evidenti i disallineamenti oggi esistenti tra il reddito, i costi sopportati mensilmente ed i debiti da estinguere.

Ogni mese, considerando le disponibilità finanziarie del sig. Severino, e tenendo conto delle spese correnti evidenziate nel precedente paragrafo, tali disponibilità non risultano sufficienti a garantirgli alcun limite di sopravvivenza.

Risulta, dunque, evidente che lo stipendio percepito dal sig. Severino risulta insufficiente ad adempiere alle obbligazioni da lei contratte, stante l'evidente squilibrio tra le passività assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Tenuto conto di quanto esposto, il sig. Severino vuole evidenziare, inoltre, l'evoluzione della sua situazione attuale, anche in considerazione del fatto che:

- > tutte le obbligazioni oggi operative decadano per le indicazioni del Giudice che accompagna il provvedimento di accettazione e presentazione del ricorso del contribuente e l'inizio della liquidazione;
- > il presente piano preveda che l'istante metta, inoltre, a disposizione dei creditori euro 300,00 al mese per 4 anni, per un totale di euro 14.400,00

Situazione previsionale a decorrere dall'apertura della liquidazione:

Stipendio mensile dichiarato netto	€ 1.150,00
Spese mensili per il sostentamento	€ 900,00
Somma disponibile per i creditori	€ 300,00

Dal prospetto sopra riportato si evince come la situazione diventi sostenibile per il debitore, nelle mutate condizioni garantite dall'apertura della liquidazione.

Non rimane, quindi, altra soluzione percorribile che valutare un'ipotesi di piano che permetta al sig. Severino, quanto meno, di riequilibrare anche la situazione ultima esposta, condizione che comunque deve essere rimossa in un'ipotesi di normale continuità.

5) Il piano di liquidazione proposto

Tenuto conto della situazione sopra esposta e delle obbligazioni che il sig. Severino deve soddisfare, nel rispetto delle condizioni oggettive esistenti, l'istante ritiene di proporre un piano che soddisfi entrambe le richieste, garantendo da un lato il pagamento dei creditori nelle migliori condizioni possibili e dall'altro il rispetto delle esigenze necessarie al

proprio sostentamento economico per condurre una vita dignitosa, anche nel rispetto delle indicazioni della norma.

Lo sviluppo del piano nel modo suddetto riesce a garantire la continuità degli impegni assunti dal sig. Severino.

Di seguito si riportano i pagamenti da soddisfare tenuto conto delle esigenze dei costi di procedura:

Creditori	Importo
Compenso O.C.C. (v.doc.19)	€ 4.376,00
Compenso Avvocato Amoroso	€ 3.000,00

In considerazione del fatto che ricorrono tutti i presupposti di cui agli artt.li 7 e 14 ter della legge 3/2012, il sig. Severino propone il seguente piano di liquidazione:

- **il versamento di euro 14.400,00 da corrispondersi in 4 anni, in rate costanti e mensili di euro 300,00**

Con la presente proposta l'istante vuole, dunque, garantire:

- **il pagamento, integrale e in prededuzione, delle spese di procedura e il pagamento del compenso dell'OCC, complessivo di euro**
- **il pagamento, in prededuzione dell' Avvocato Amoroso;**

Le tempistiche di pagamento sono riassumibili come segue:

- il pagamento in prededuzione della spesa per l'OCC Euro
- il pagamento, in prededuzione dell' Avvocato Amoroso

Si osserva come il piano, in questo modo, garantisca ai creditori chirografari alla stregua dei creditori privilegiati, una condizione che non si potrebbe rispettare in altre ipotesi

alternative di pagamento e, in ogni caso, in una soluzione diversa da quella prevista dalla legge 3/2012; fermi restando eventuali varianti che dovessero emergere dai controlli e ricontratti effettuati in sede di attuazione del presente piano di liquidazione.

Il presente piano, pertanto, si prevede essere completato nell'arco di 4 anni.

Per quanto concerne la *fattibilità* e quindi la *sostenibilità* del piano, merita evidenziare che attualmente il debitore può contare su un reddito mensile complessivo di euro 1.150, mentre l'impegno derivante dall'esecuzione del piano (euro 300 costanti al mese) consentirebbe all'istante un'esistenza dignitosa, anche in considerazione del fatto che le spese correnti necessarie al proprio sostentamento, ammontino a euro 900,00 ca. mensili.

5.1 L'alternativa liquidatoria

L'istante, con il **presente piano di liquidazione**, mette a disposizione dei creditori un totale di **euro 14.400,00, non esiste un'alternativa liquidatoria non avendo nulla su cui far vertere una liquidazione patrimoniale.**

ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE

L'attendibilità dei dati del ricorrente è confermata nella relazione ex art. 14 ter L. n. 3/2012, redatta dal Dott. Andrea Gino In tale documento, l'O.C.C., ha confermato la sostanziale veridicità dei dati, potendosene dunque indurre la fattibilità del piano, intesa come ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco temporale previsto dal piano stesso.

CONCLUSIONI

In base a quanto precedentemente descritto, il sig. Marco Severino, soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante la liquidazione dei beni.

Trattandosi di liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14 – undices, L.n.3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti nei quattro anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

Tutto ciò premesso, il debitore,

ricorre

All'Ill.mo Tribunale di Asti, affinché, visto l'art. 14 – ter comma 3 della L.3/2012, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori,

voglia

- Ammettere la ricorrente alla procedura di liquidazione dei beni ex Legge 3/2012, sulla base del piano formulato nel presente atto;

- Disporre che non potranno essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori;

- Sospendere le azioni individuali che, nelle more del Decreto *ut supra*, i creditori dovessero attivare;

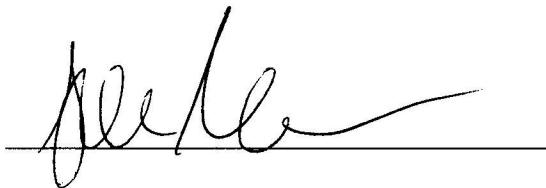
- Ordinare la trascrizione del Decreto presso gli Uffici competenti a cura del liquidatore;

- Fissare i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6 lett. b L. 3/2012;

- Disporre ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare;
con Ossequio

Asti li 24/11/2021

Marco Severino



ALLEGATI:

- n. 1 Istanza di richiesta nomina O.C.C.
- n. 2 Nomina O.C.C. dott. Gino
- n. 3 Relazione particolareggiata dell'O.C.C.
- n. 4 Contratto di lavoro
- n. 5 Documento d' identità e Codice Fiscale
- n. 6 Debito Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni
- n. 7 Stilisti in capelli Lei e Lui
- n. 8 Banca di Credito Cooperativo di Alba , Langhe , Roero e del Canavese società cooperativa
- n. 9 MondoFrutta di Bonardo Mauro
- n. 10 Partesa S.r.l.
- n. 11 Eni gas e luce
- n. 12 Egea commerciale srl
- n. 13 Fastweb S.p.A
- n. 14 Comune di Pisa
- n.15 Busta paga
- n. 16 Estratti Conto Corrente
- n. 17 Cu 2021
- n.17 Stato Di Famiglia Sign. Severino Marco
- n.12 Ultima Busta Paga

